

I vostri alberi della vita

Anche quest'anno, per ogni attività svolta durante le assemblee vi verranno assegnati dei punti per il Fantassemblee. Ecco a voi i risultati dell'assemblea sulla vita del 19 novembre.

BIENNIO

1° POSTO: 2ALS, 20 PUNTI



2° POSTO: 1ALS, 2ESA, 1CSA, 15 PUNTI

3° POSTO: 1ESA, 1BLS, 2DSA, 10 PUNTI

1DSA, 8 PUNTI

2CSA, 5 PUNTI

TRIENNIO

1° POSTO: 4ALS, 4DSA 20 PUNTI



2° POSTO: 3BLS, 5ALS, 15 PUNTI

3° POSTO: 3CSA, 10 PUNTI

3ALS, 3DSA, 4CSA, 5CSA, 5DSA, 8 PUNTI

4BLS, 5 PUNTI

Consulta il nuovo sito del giornalino www.epif.it per rimanere aggiornato sulle comunicazioni dalla redazione e dai rappresentanti d'istituto.

EVENTI IN PROGRAMMA

Eh già, siamo arrivati in un batter d'occhio alla metà di dicembre, e ciò vuol dire che stanno anche per arrivare alcuni dei vostri momenti preferiti dell'anno scolastico: il tanto atteso Epifanio Winter Prom e la Settimana dello studente. Il 20 dicembre infatti sarà una giornata molto impegnativa, vi divertirte a non finire! La mattina, come sapete, è prevista la prima assemblea sportiva dell'A.S. 2024/25, che si svolgerà in palestra e alla quale parteciperanno i nostri ex alunni. La sera, invece, ci sarà finalmente l'Epifanio Winter Prom, dove potremo staccare e divertirvi dopo un trimestre intenso. Attenzione però, ci vuole impegno anche in questo: infatti, il ragazzo e la ragazza con gli outfit più belli verranno votati ed eletti come re e regina del Winter Prom. Vi ricordiamo inoltre di presentare ugualmente un abbigliamento decoroso e non indossare scarpe con tacchi a spillo. All'una dovremo salutarci, perché il giorno dopo c'è comunque scuola; si esce però alle 11:10. Al rientro, ci sarà la settimana dello studente: vi aspettano 5 giorni di interessanti attività. I giorni coinvolti saranno il 7, 8, 9, 17 e 31 gennaio, rimanete aggiornati sui nostri profili social per le ulteriori comunicazioni. Ci vediamo!

I vostri rappresentanti

EPIFANIO NEWS



Numero 2, dic. 2024

LA SCUOLA È DI TUTTI

Non molti giorni fa il preside ha nuovamente espresso preoccupazione per l'odore di fumo nei bagni. Per risolvere la situazione sono state ancora una volta rimosse le porte dei bagni, e i rappresentanti sono stati incaricati di invitare i propri compagni a smettere di fumare in quello che è a tutti gli effetti un luogo pubblico. È importante ricordare che fumare nei luoghi pubblici, compresi gli spazi scolastici, è vietato dalla legge n. 3 del 2003 (Legge Sirchia). Questa norma prevede anche multe per i trasgressori che possono arrivare fino a 275 euro, o il doppio se le infrazioni avvengono in presenza di minori o donne in gravidanza. Tuttavia, i rappresentanti in questa situazione possono fare ben poco: sta ad ogni singolo studente prendersi le proprie responsabilità. Le autorità scolastiche potrebbero decidere di sospendere le nostre assemblee, momenti di approfondimento culturale e di integrazione: attribuire la responsabilità di questa situazione a tutti gli studenti non è infatti del tutto corretto. Attualmente, scegliendo di continuare a fumare, non solo violate una legge, ma mettete a rischio attività preziose per tutta la nostra comunità scolastica. Per questo, invitiamo ogni studente a riflettere sull'importanza di rispettare le regole per il bene di tutta la nostra comunità. Quest'articolo vuole essere un invito ad essere più coscienti: la scuola è di tutti, e solo insieme possiamo renderla un luogo migliore e più vivibile per ciascuno di noi. **C.S. e M.B.**

L'IMPORTANZA DELLA VITA NELLA COMUNITÀ SOCIALE

Il liceo Epifanio Ferdinando, durante l'assemblea del 19 novembre scorso, ha ospitato un incontro significativo in collaborazione con l'associazione ADMO, volto a riflettere sul valore della vita e sul ruolo di ciascuno di noi nella comunità. L'evento ha messo in luce come la missione di un liceo vada oltre la semplice formazione accademica: si impegna soprattutto a sviluppare competenze come il pensiero critico, la consapevolezza sociale e la capacità di affrontare le sfide quotidiane. Tuttavia, il liceo è anche un luogo che stimola la libertà di pensiero, l'intelligenza emotiva e la consapevolezza, incoraggiando ogni studente a riflettere. In questo contesto, il dottor Gianpaolo Giorda, primario di Cardiologia, ha por-

tato agli studenti la sua testimonianza, condividendo la passione per la medicina e le difficoltà che si affrontano soprattutto quando non è possibile salvare una vita. La sua riflessione ha evidenziato che, purtroppo, la medicina non può sempre fare tutto, ma che la speranza e la dedizione sono fondamentali anche nelle situazioni più drammatiche. Il dottore ha sottolineato l'importanza di ogni singola vita e di come ogni atto di solidarietà possa fare la differenza. Questo spirito di solidarietà e di impegno verso gli altri è stato il filo conduttore di un'altra attività simbolica che ha coinvolto tutte le classi: l'"albero della vita". Ogni studente ha contribuito con qualche fotografia che raccontava una storia unica, ma

allo stesso tempo parte di un racconto collettivo. L'albero, frutto del lavoro di tutti, è diventato un simbolo di rinascita, di crescita e di comunità, rappresentando non solo l'impegno personale di ciascuno, ma anche il legame che unisce tutti gli studenti nel percorso scolastico. A chiudere l'incontro, gli studenti hanno avuto l'opportunità di vedere il cortometraggio "Il fabbricante di scintille". Il film racconta come ogni scintilla rappresenti un momento unico e irripetibile, simbolo dei legami e incontri che ci cambiano. Questi momenti ci insegnano a vivere appieno e ad amare la vita, anche nelle sue difficoltà. In definitiva, sono proprio queste scintille che illuminano il nostro cammino, spingendoci a crescere e a trasformarci ogni giorno. **M.S.**

IL FERDINANDO MARCIA CONTRO LA VIOLENZA

Anche quest'anno il nostro istituto ha accolto l'invito dell'APS pari opportunità, che, con diverse istituzioni del territorio, ha organizzato una marcia contro ogni forma di violenza. In particolare, la scuola ha aderito con la partecipazione delle classi seconde di tutti gli indirizzi, che avevano approfondito il tema nei giorni precedenti preparando interventi, considerazioni personali e cartelloni. Il 25 novembre alle

ore 9:00 ci si è riuniti davanti a scuola, e dopo i saluti dei dirigenti scolastici, il corteo è partito alla volta della villa comunale. Qui è stato piantato un albero di canfora e apposta una targa donata dall'amministrazione comunale. Poi gli alunni di tutte le scuole di Mesagne hanno presentato sul palco ciò che avevano preparato, insieme a membri di sindacati e associazioni. È stato un momento impor-



tante per sensibilizzare e sensibilizzarci a un tema che oggi appare scontato ma che ancora non è interiorizzato dai giovani. **C.M. e S.S.**

RALLENTARE PER IL NATALE

Il significato del dono oltre alla visione del mercato

Con l'avvento del Natale, le città diventano scintillanti, le vetrine si riempiono di decorazioni e i centri commerciali diventano mete affollate. È il periodo dell'anno in cui le tradizioni e i valori della condivisione e dell'affetto si intrecciano, spesso, con l'inevitabile corsa al consumismo. Ma ci siamo mai chiesti se stiamo davvero celebrando lo spirito natalizio o semplicemente alimentando un circolo di acquisti frenetici? Il Natale dovrebbe essere un momento da passare con persone a noi care. Tuttavia, negli ultimi decenni, la sua immagine è stata pro-

gressivamente plasmata dalle esigenze del mercato. Spot accattivanti, sconti irresistibili e il mantra "più regali fai, più dimostri amore"; ci spingono a consumare senza sosta. Ma questa abbondanza materiale ci rende davvero più felici? Le statistiche suggeriscono che, durante il periodo natalizio, le famiglie tendono a spendere molto più del loro budget abituale, spesso accumulando debiti per soddisfare aspettative sociali o familiari. Non è raro sentir parlare di regali superflui, acquistati più per obbligo che

per reale desiderio di fare un dono significativo. Questo meccanismo, oltre a gravare sul nostro portafoglio, ha un impatto ambientale significativo: imballaggi inutili e un aumento generale dei rifiuti sono solo alcune delle conseguenze. Ma come possiamo invertire questa tendenza? La risposta potrebbe essere in una riflessione collettiva: il valore di un dono non sta nel suo prezzo, ma nel significato che porta con sé. Regalare tempo, esperienze o oggetti realizzati a mano può essere molto più prezioso. Allo stesso modo, scegliere

prodotti sostenibili o provenienti da piccoli produttori locali può trasformare il nostro consumo in un atto più consapevole. Natale è l'occasione perfetta per riscoprire il significato profondo della parola "dono". Non lasciamoci sopraffare dall'ansia di comprare o dalla paura di non fare abbastanza. Piuttosto, sfruttiamo questo periodo per rallentare, goderci la compagnia di chi amiamo e riflettere su ciò che conta davvero. Perché, alla fine, ciò che rimane non sono i pacchetti sotto l'albero, ma i ricordi e l'affetto condiviso. L.M.

L'IMPRESA PER I GIOVANI

Il 14 e il 21 novembre, le classi quarte e quinte dell'Epifanio Ferdinando hanno partecipato ad un incontro dell'associazione "YOUTH BRINDISI". L'associazione, impegnata nel sostegno dei giovani, ha l'obiettivo di aiutare chi desidera avviare un'impresa offrendo strumenti, risorse e opportunità concrete per sviluppare progetti innovativi. La giornata ha visto la partecipazione dei rappresentanti di "The Qube", un incubatore d'impresa certificato dal MIMIT che, da oltre 10 anni, opera con l'obiettivo di favorire la nascita di start-up giovanili nel territorio attraverso laboratori di impresa e incontri formativi. Dopo un'introduzione iniziale, è stata proposta un'attività collettiva: gli studenti, divisi in gruppi, si sono dedicati all'analisi dei principali problemi della società contemporanea. Una volta individuate le

problematiche, ciascun gruppo si è cimentato nella progettazione di una start-up ipotetica, ideata per rispondere in modo efficace a una specifica esigenza e rivolta a un target ben definito. Al termine dell'attività, i progetti sviluppati dai vari gruppi sono stati presentati e valutati. Il progetto più meritevole sarà presentato presso la sede di "The Qube" sabato 18 dicembre. Qui, in un'atmosfera di sana competizione, si terrà un confronto tra i gruppi vincitori delle varie sedi partecipanti, permettendo loro di mostrare il proprio talento e di misurarsi con le idee sviluppate dai loro coetanei. Questo tipo di iniziative rappresenta un'importante occasione di crescita per i giovani, che hanno la possibilità di acquisire nuove conoscenze utili per il proprio futuro professionale. A.F. e G.F.

LA GIORNATA DELLE LINGUE

Si è svolta in data 7 e 8 novembre, la prima edizione della "Giornata delle Lingue Straniere". L'obiettivo di questa giornata è stato promuovere le diversità linguistiche e culturali d'Europa, che devono essere preservate e favorite, e incoraggiare l'apprendimento delle lingue durante tutto l'arco della vita, anche al di fuori della formazione scolastica. L'evento ha permesso una collaborazione con le scuole secondarie di primo grado Materdona e Moro di Mesagne. Durante l'evento si sono alternati momenti di scambio culturale e linguistico tra i ragazzi: esibizioni di danza, esposizioni di progetti, premiazioni

di PCTO all'estero, poesie, e canti in lingua straniera. Sono intervenuti anche l'Avv. Giuseppe Semeraro e l'Avv. Marco Calò, per portare i saluti dell'Amministrazione Comunale di Mesagne. Il DS Ing. Mario Palmisano Romano ha voluto complimentarsi con i ragazzi, per le belle iniziative presentate e svolte. T.S. e C.V., 5ATUR



ERASMUS: INNOVARE L'INSEGNAMENTO, UNA LEZIONE EUROPEA

Un viaggio educativo in Portogallo per esplorare nuovi metodi didattici

Il programma Erasmus non è solo un'opportunità per gli studenti, ma anche per i docenti, che possono confrontarsi con nuovi metodi educativi e sperimentare sistemi scolastici diversi. Dalle tecnologie utilizzate in classe alle dinamiche tra insegnanti e studenti, il viaggio Erasmus si è rivelato non solo una crescita personale, ma anche uno stimolo per ripensare il ruolo della scuola nella società di oggi. A questo proposito, abbiamo intervistato alcuni dei professori che hanno partecipato al suddetto progetto. **Partendo dalla sua esperienza diretta, ci può raccontare come è stata strutturata questa opportunità?** L'esperienza è stata divisa in 3 parti: una prima informativa sul sistema scolastico portoghese, una seconda che ha riguardato l'applicazione del metodo di insegnamento "context for content" con obiettivo quello di rendere il più efficace, l'apprendimento, e infine una parte di visiting, che consiste in visite a scuole o istituzioni educative. **Il sistema scolastico italiano diffe-**



risce da quello portoghese? In quali ambiti? Nella scuola di Lisbona si evince una forte autonomia degli studenti che, guidati da un forte senso di responsabilità si autogestiscono. Dal punto di vista della valutazione è grosso modo simile al sistema italiano. **Quali obiettivi vi eravate posti prima di iniziare il viaggio?** Tra gli obiettivi, vi è certamente la ricerca e il consolidamento di nuove tecnologie che possono agevolare l'apprendimento. **Per quanto riguarda il rapporto tra studenti e professori nel sistema di Lisbona, quali**

sono le differenze? Una differenza evidente nel sistema è data dal senso di responsabilità che hanno gli studenti. Nella giornata scolastica gli studenti hanno 40 minuti di attività e 20 di pausa in cui possono stare nei diversi ambienti scolastici, come zone dedicate allo sport. **Per quanto riguarda le differenze organizzative?** Le scuole di cui siamo stati ospiti, erano dei complessi che univano due fasce d'età differenti, le elementary school e middle class. Gli studenti, inoltre, hanno la possibilità di approfondire lo

studio di materie che normalmente vengono studiate in maniera approssimativa tramite dei corsi aggiuntivi. Le esperienze condivise da questi docenti confermano come l'Erasmus sia una straordinaria opportunità di crescita anche per gli insegnanti, oltre che per gli studenti. Queste esperienze riportano in mente che l'insegnamento è un processo in continua evoluzione, che trae forza dal confronto con nuove idee. L'Erasmus dimostra che il futuro è un viaggio che vale la pena intraprendere. L.M.

IL LICEO EPIFANIO FERDINANDO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Gli studenti riflettono su dinamiche e stereotipi legati alla violenza di genere

Nella giornata del 26 novembre il liceo scientifico "Epifanio Ferdinando" di Mesagne ha avuto la possibilità di ospitare l'ANPI in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. L'evento ha concesso agli studenti di riflettere sulla tematica, e in particolar modo ha coinvolto principalmente i liceali delle rispettive classi 2°ALS e 2°ESA che, insieme ad altri compagni, sono stati protagonisti attivi di una profonda e sentita discussione sul tema della

violenza di genere. Tale dibattito ha preso forma grazie alla visione iniziale del film "Mia". Il film citato è un'opera cinematografica che affronta con delicatezza, ma senza filtri, il tema delle relazioni tossiche e delle dinamiche di potere che spesso si celano dietro rapporti apparentemente normali. Un film capace di toccare le corde più sensibili dello spettatore, e che ha offerto ai ragazzi l'occasione di interrogarsi su stereotipi di genere, condizionamenti sociali e

sull'importanza di riconoscere i segnali di abuso fisico e psicologico. Gli interventi degli studenti hanno evidenziato non solo l'impatto emotivo del film, ma anche la necessità di una sensibilizzazione continua verso tematiche così cruciali. "Il messaggio che il film ci lascia—ha specificato uno degli studenti—è quello di prestare una particolare attenzione al linguaggio, sin dai primi momenti della relazione. Nel film infatti non sono presenti particolari forme di violenza fisica, bensì prevale

la violenza psicologica, che è evidenziata nelle abili tecniche di manipolazione che il suo ex usa contro Mia. La stessa, la protagonista, portata allo stremo, preferisce mettere un punto a tutto ciò". Grazie a questi interventi molto sentiti, anche i docenti hanno voluto esprimere una loro opinione a riguardo, condividendo innanzitutto l'opinione degli studenti e sensibilizzando i loro alunni sull'importanza di continuare a lavorare insieme per una società più giusta e inclusiva. A.C.